

COMUNE DI LESTIZZA

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Sentenza esecutiva su vertenza contrattuale con il personale di vigilanza.
Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 D.Lgs. 267/2000.-

L'anno **duemiladieci** (2010) il giorno 21 del mese di LUGLIO alle ore 18,00 nella Sala Comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Seduta **pubblica**, di 1^ convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1. GOMBOSO Geremia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. SAVORGNAN Dante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. PIASENTE Matteo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. SGRAZZUTTI Elvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. MARANGONE Ilario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. GRILLO Valeria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAGANI Renato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. ECORETTI Renata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VIRGILI Sandro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. TOSONE Amleto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. COSSIO Giuditta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. NARDINI Gianfranco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. MORETTI Giulio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
8. COSSIO Elisa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
9. TAVANO Omar	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10. BORGHI Luisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11. TAVANO Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Totale Nr.				12	05

PARERE FAVOREVOLE

-tecnico: IL Segretario Comunale
-Direttore Generale-

Il Funzionario Responsabile
del servizio interessato
Salvador Luca

-contabile: Funzionario Responsabile
del servizio di ragioneria
Salvador Luca

Partecipa il Segretario Comunale Signora **PICOTTI dr.ssa Nerina**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor **GOMBOSO Geremia** nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente **DELIBERAZIONE**:

...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che segue e presa visione degli atti allegati all'istruttoria del procedimento.

PREMESSO che l'art. 194 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000, recante "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche ed integrazioni, testualmente recita: 1) Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'art. 114 del decreto legge 18 agosto 2000, n. 267, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertamenti e dimostrati di utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenze;

RICHIAMATO l'art. 18 comma 3 del Vigente regolamento di Contabilità, il quale prevede che per i debiti fuori bilancio oggetto di sentenza o di transazione il riconoscimento del debito potrà avvenire in qualsiasi momento dell'esercizio;

RICORDATO:

- che in seguito alla stipula del C.C.R.L. entrato in vigore il giorno 1.08.2002, un dipendente dell'area di vigilanza inquadrato precedentemente nella ex V qualifica funzionale, ricorreva davanti al Tribunale di Udine per venire inquadrato nella posizione economica PLA 3 anziché nella posizione economica PLA 1;
- che il Comune di Lestizza si costituiva in giudizio, assieme ad altri enti, e con sentenza n. 294/05 emessa dal Tribunale di Udine in data 16.11.2005, venivano respinte tutte le domande dei ricorrenti;
- che contro detta decisione la dipendente di cui sopra proponeva, in una con altri cointeressati, ricorso in appello presso la Corte d'Appello di Trieste;
- che in data 03.12.2009 con sentenza n. 173, acquisita agli atti in data 01.02.2010 al n. 850 di prot., la Corte di appello di Trieste, condannava il Comune di Lestizza a procedere al corretto inquadramento della ricorrente nella categoria PLA posizione economica PLA3 ed al pagamento delle differenze stipendiali dovute e conseguenti al diverso inquadramento a far data dall'01.08.2002 con interessi legali e rivalutazione monetaria sulle somme capitali, e compensa per intero, fra le parti, le spese di giudizio;

DATO ATTO che il dispositivo di sentenza dalla Corte di appello di Trieste di data 03.12.2009, risulta esecutivo ai sensi dell'art. 282 C.P.C.;

ATTESO che, in ordine alla corresponsione degli interessi e rivalutazione monetaria, la circolare del Ministero del Tesoro 23.12.1998 n. 83 contenente istruzioni relative all'applicazione del Regolamento recante i criteri e modalità per la corresponsione degli interessi legali e rivalutazione monetaria per il ritardato pagamento di dipendenti delle amministrazioni pubbliche (approvato con Decreto del Ministro del Tesoro, bilancio e programmazione economica del 01.09.1998), nel chiarire che per i crediti relativi ad emolumenti il cui diritto alla percezione sia maturato dal 1 gennaio 1995 in poi spettano i soli interessi legali al tasso vigente o in alternativa, la rivalutazione monetaria, qualora questa diventasse più favorevole in conseguenza dell'andamento dei tassi di inflazione, precisa che nelle ipotesi di sentenze, che riconoscano entrambi gli istituti (interessi e

rivalutazione monetaria), non ancora eseguite, le Amministrazioni sono tenute ad applicare il regolamento in questione anche in presenza di giudicato;

RITENUTO applicare la disposizione ministeriale suddetta e pertanto corrispondere all'avente diritto il solo importo degli interessi maturati;

CONSIDERATO che dai conteggi predisposti si evidenzia la presenza di un debito fuori bilancio di €. 1.845,30 per differenze stipendiali, interessi e oneri riflessi a carico dell'Ente;

Accertato che si rende pertanto necessario provvedere al riconoscimento della rilevanza contabile del debito maturato, come descritto in allegato A) alla presente;

RITENUTO di conseguenza, in seguito a quantificazione delle somme dovute per differenze stipendiali, interessi da corrispondere alla ricorrente e relativi oneri riflessi, di dar luogo al riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 1.845,30, riconoscendone in toto la piena compatibilità con quanto disposto dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, onde consentire al Servizio Finanziario l'assunzione dell'impegno di spesa per provvedere alla liquidazione del dovuto;

PRESO ATTO che il debito sopra evidenziato trova copertura con le risorse individuate con variazione di bilancio al cap.3852 cod.1010808 del bilancio in corso d'esercizio;

DATO ATTO che il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio deve essere trasmesso all'Organo di Revisione e alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 27.12.2002 n. 289;

DATO ATTO che a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio permangono gli equilibri generali del Bilancio di previsione 2010 sia nella gestione corrente che nella gestione dei residui;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri di cui all'allegato elenco;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi;

Con voti favorevoli nr. 9, astenuti nr. 3 (Ecoretti, Sgrazzutti, Savorgnan), contrari nessuno, su nr. 12 Consiglieri Comunali presenti, con votazione espressa in forma palese,

DELIBERA

Approvare la proposta e per quanto in essa espresso quanto segue:

- 1) di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, nelle premesse meglio individuato e con le motivazioni ad esso collegate, per l'importo complessivo di euro 1.845,30, per differenze stipendiali, interessi e oneri riflessi a carico Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, così come descritto in allegato A) alla presente;
- 2) di dare atto che tale debito verrà finanziato con le risorse individuate con variazione di bilancio al cap.3852 cod.1010808 del bilancio in corso d'esercizio;
- 3) di trasmettere il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio all'Organo di Revisione e alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 27.12.2002 n. 289.

Allegati: A) Prospetto dimostrativo del calcolo
 B) Interventi dei consiglieri

**ONERI PER SENTENZA INQUADRAMENTO EX-DIPENDENTE M.S. COME PLA3
DAL 01/08/2002**

PASSAGGIO	PERIODO	STIPENDIO	CPDEL	INADEL	IRAP	TO
PLA1/PLA3	1/8/2002-31/12/2002	391,83	93,26	11,28	33,31	
PLA2/PLA3	2003	406,53	96,75	11,71	34,56	
PLA2/PLA3	2004	406,53	96,75	11,71	34,56	
	TOTALI	1.204,89	286,76	34,70	102,42	
	PERIODO	INTERESSI	CPDEL	INADEL	IRAP	TO
PLA1/PLA3	1/8/2002-31/12/2002	79,71				
PLA2/PLA3	2003	74,02				
PLA2/PLA3	2004	62,80				
	TOTALI	216,53				
	TOTALI	1.421,42	286,76	34,70	102,42	

Interventi dei consiglieri.

Il Sindaco:

Illustra motivazioni e finalità della proposta. Fa la cronistoria della vertenza che ha interessato molti Comuni della Regione e si è conclusa con sentenza favorevole alla dipendente ricorrente. Nella proposta di riconoscimento si quantifica esattamente il debito a carico dell'ente.

Savorgnan:

Conviene si debba recepire il giudicato ma non è certo d'accordo con la sentenza.

Tosone:

E' una vicenda datata questa. In primo grado il giudice ha dato ragione al Comune, in appello è accaduto il contrario. Savorgnan non ha tutti i torti. Senza dilungarsi a commentare ritiene che l'ente, come gli altri coinvolti, si sia comportato correttamente con i dipendenti, altra cosa è il sentenziato ma ripete, non intende commentare. Si augura solo che la vicenda si concluda con l'esborso definitivo quantificato in proposta.

Il Sindaco:

Concluso il dibattimento pone ai voti la proposta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GOMBOSO Geremia

IL SEGRETARIO
PICOTTI dr.ssa Nerina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione **E' STATA** affissa all'Albo Pretorio per **quindici** giorni consecutivi: dal 30.07.2010 al 14.08.2010.

Addì 16.08.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
BERNARDIS Fabrizio

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

- Esecutiva dalla sua data** (art. 1, c. 19, L.R. nr. 21/2003, come sostituito da art. 17, c.12, lett. a), L.R. 17/2004)
- Non soggetta a controllo**
- Non suscettibile di controllo** (atto di mera esecuzione)

IL RESPONSABILE INCARICATO
BERNARDIS Fabrizio

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì _____

IL RESPONSABILE INCARICATO